



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023**

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

**INSIEME PER LA PACE**

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: E Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport

Area di intervento: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della non violenza e della difesa non armata della Patria

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

**12 Mesi**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto Insieme per la pace si sviluppa attraverso la coprogettazione delle SAP con la volontà degli enti coinvolti di raggiungere un unico obiettivo condiviso pienamente coerente con quello del programma di riferimento. Tutti gli enti coprogettanti hanno insieme individuato un unico ambito di intervento: J - Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni con riferimento all'Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti e 4.7: Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Ogni ente coprogettante ha fornito un apporto determinante per l'elaborazione della presente proposta congiunta. L'unitarietà nelle finalità ed obiettivi è la naturale derivazione di una visione e di un approccio comune alle attività delle case e alle missioni degli enti titolari.

#### **• Obiettivo generale coprogettato**

Promuovere nei giovani la cultura della pace, della partecipazione sociale e del rispetto reciproco per una società inclusiva ed interculturale in cui a prevalere sia un più generale rispetto dei diritti umani nella loro valenza di universalità e inviolabilità.

Gli obiettivi specifici:

a. aumentare la conoscenza dei giovani sui fenomeni che caratterizzano la società contemporanea per comprenderne le cause storiche, sociali e geopolitiche;

- b. contrastare la diffusione di sentimenti e parole di intolleranza e odio verso il prossimo e promuovere la risoluzione non violenza dei conflitti;  
 c. aumentare le opportunità di partecipazione attiva alle iniziative di volontariato e di divulgazione per la tutela dei diritti umani.

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Per agevolare la lettura degli indicatori si propone la seguente tabella

<b>BISOGNO RILEVATO</b>	<b>CONSEQUENTE OBIETTIVO SPECIFICO D'INTERVENTO</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
<p><b>A.</b> Bisogno di conoscenza e sensibilità sui diritti umani legati alle tematiche di intercultura, integrazione e inclusione sociale</p>	<p><b>Obiettivo A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aumentare la conoscenza dei giovani sui fenomeni che caratterizzano la società contemporanea per comprenderne le cause storiche, sociali e geopolitiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incrementato almeno del 60% le conoscenze e la consapevolezza su intercultura, integrazione e inclusione sociale in almeno l'80% dei beneficiari</li> <li>- consultato almeno dall'80% dei destinatari il materiale formativo ed informativo elaborato e divulgato anche tramite il sito web del VIDES</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- registrati sulla piattaforma e-learning circa 30 giovani</li> <li>- effettuate operazioni download da parte di almeno l'80% degli utenti registrati nella piattaforma</li> <li>- scaricato almeno l'80% del materiale formativo pubblicato in rete (piattaforma e pagina web)</li> <li>- pubblicati sui siti web articoli e documenti sulle tematiche oggetto dell'iniziativa</li> <li>- newsletter inviate periodicamente via mail ad almeno a 1.500 persone</li> <li>- dedicate pagine su facebook e twitter</li> </ul>
<p><b>B.</b> Bisogno di approfondimento del concetto di pace nell'applicazione alla vita quotidiana dei giovani</p>	<p><b>Obiettivo B</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contrastare la diffusione di sentimenti e parole di intolleranza e odio verso il prossimo e promuovere la risoluzione non violenza dei conflitti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incrementato almeno del 60% il grado di consapevolezza delle ragioni dei conflitti (interpersonali, sociali e politici) e di come risolverli nella vita quotidiana in modo pacifico per almeno l'80% dei destinatari</li> <li>- aumento del 60% del grado di consapevolezza riguardo alla tolleranza/intolleranza e sostegno nella loro preparazione a diventare buoni cittadini delle loro comunità, nazioni e del mondo con abilità per promuovere la pace e la dignità umana in tutti i livelli di interazione per almeno l'80% dei destinatari</li> <li>- consultato almeno dall'80% dei destinatari il materiale formativo ed informativo elaborato e divulgato anche tramite i siti web</li> <li>- consultato almeno dall'80% dei destinatari la mappa dell'intolleranza locale divulgata attraverso la piattaforma ad hoc ed anche tramite i siti web</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione da parte di almeno 1.000 giovani all'identificazione di parole chiave sull'intolleranza</li> <li>- registrati sulla piattaforma e-learning circa 30 giovani</li> <li>- operazioni download da parte almeno dell'80% degli utenti registrati nella piattaforma</li> <li>- scaricato almeno l'80% del materiale formativo pubblicato in rete e nella piattaforma pubblicate nelle pag. web</li> <li>- raccolte almeno 50 testimonianze da parte di giovani che hanno vissuto esperienze di intolleranza e conflitti</li> </ul>

<p><b>C. Bisogno di sentirsi protagonisti e cittadini attivi per la promozione e la tutela dei diritti umani</b></p>	<p><b>Obiettivo C</b></p> <p>- aumentare le opportunità di partecipazione attiva alle iniziative di volontariato e di divulgazione per la tutela dei diritti umani</p>	<p>- individuate almeno 10 opportunità di impegno solidale sul territorio nel settore dell'intercultura e accoglienza immigrati</p> <p>- elaborati e implementati almeno 8 microprogetti di solidarietà</p> <p>- pubblicate nelle pag. web almeno 25 testimonianze da parte di giovani che hanno vissuto esperienze di solidarietà e volontariato</p>	<p>- partecipazione di almeno 25 giovani a iniziative di volontariato a favore della comunità locale con particolare attenzione alle categorie sociali più vulnerabili</p> <p>- incremento del 60% del grado di consapevolezza del loro essere cittadini attivi in almeno l'80% dei destinatari</p>
--	--	---	---

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Nell'ambito del progetto così come descritto, gli operatori volontari avranno il ruolo di collaboratori, saranno di supporto alla partecipazione attiva alle attività proposte.

Ogni operatore volontario, supportato e coordinato dall'OLP e dalle diverse figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe di progetto della SAP alla quale sarà assegnato e contribuirà fattivamente, secondo il suo ruolo e le sue specifiche competenze ed attitudini, alle varie attività del progetto, svolgendo in particolare le attività di seguito descritte.

Si ribadisce che le attività sono le medesime in ciascuna SAP, pertanto ogni volontario verrà principalmente coinvolto nelle attività della SAP di assegnazione, inoltre collaborerà con gli altri volontari del progetto per l'organizzazione delle giornate di incontro a distanza.

AZIONE	ATTIVITÀ	DETTAGLIO ATTIVITÀ
<p><b>Azione A</b> – Creazione di documenti, articoli, dossier, materiali da pubblicare sui siti Web</p>	<p><b>Attività A.1</b> – <i>Ricerca su Internet</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per definire le modalità di accesso alle piattaforme web.</li> <li>2. Partecipa alla ricerca internet delle informazioni specifiche (dossier, articoli ecc..).</li> <li>3. Collabora all'elaborazione del materiale selezionato via internet.</li> <li>4. Partecipa al contatto con le diverse agenzie locali.</li> <li>5. Partecipa alla Formazione e alla Ricerca.</li> <li>6. Collabora alla creazione di un archivio per la costruzione di documenti multimediali.</li> <li>7. Partecipa alla presentazione e divulgazione dei documenti in equipe.</li> <li>8. Collabora alla stesura report di monitoraggio dell'azione.</li> <li>9. Partecipa all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività.</li> </ol> <p>(CIOFS mette a disposizione una sala riunioni dotata di strumentazione idonea e qualificata per lo svolgimento di incontri di programmazione, coordinamento e verifica).</p> <p>(COPYGRAF SRL fornirà gratuitamente alle SAP risme di carta e toner per la stampa del materiale cartaceo di supporto alle attività progettuali).</p>

	<p><b>Attività A.2 – Incontri sulla piattaforma e-learning</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per definire le modalità di accesso alla piattaforma e-learning.</li> <li>2. Collabora alla realizzazione dell'auto-apprendimento asincronico (attraverso la fruizione di contenuti pre-confezionati disponibili sulla piattaforma di erogazione).</li> <li>3. Partecipa alla realizzazione dell'apprendimento sincronico (attraverso l'utilizzo del forum virtuale e i contatti diretti on line con il docente-formatore, prevedendo la registrazione di tutti i contributi in un giornale relativo ad ogni incontro).</li> <li>4. Partecipa alla realizzazione dell'apprendimento collaborativo (attraverso la creazione di comunità virtuali quali il forum).</li> <li>5. Collabora alla creazione di un archivio per la costruzione di documenti multimediali.</li> <li>6. Partecipa alla stesura report di monitoraggio dell'azione.</li> <li>7. Partecipa all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività.</li> </ol> <p>(CIOFS mette a disposizione una sala riunioni dotata di strumentazione idonea e qualificata per lo svolgimento di incontri di programmazione, coordinamento e verifica) (COPYGRAF SRL fornirà gratuitamente alle SAP risme di carta e toner per la stampa del materiale cartaceo di supporto alle attività progettuali)</p>
	<p><b>Attività A.3 – Redazione di una newsletter</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per l'organizzazione della redazione per la costruzione della newsletter.</li> <li>2. Collabora alla realizzazione di una mappatura di seminari e tavole rotonde in programma sui temi in oggetto dell'iniziativa.</li> <li>3. Collabora alla programmazione dei contenuti mensili da inserire nella newsletter.</li> <li>4. Partecipa all'ideazione e progettazione del layout della newsletter in equipe.</li> <li>5. Collabora all'ideazione e progettazione dei contenuti multimediali della newsletter in equipe.</li> <li>6. Collabora alla realizzazione in equipe della newsletter.</li> <li>7. Collabora alla divulgazione della newsletter .</li> <li>8. Partecipa alla stesura del report di monitoraggio dell'azione.</li> <li>9. Partecipa all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività.</li> </ol> <p>(COPYGRAF SRL fornirà gratuitamente alle SAP risme di carta e toner per la stampa del materiale cartaceo di supporto alle attività progettuali)</p>

<p style="text-align: center;"><b>Azione B –</b> Promozione delle tematiche di progetto su profili e pagine esistenti sui principali social network (Instagram, Twitter e Facebook)</p>	<p style="text-align: center;"><b>Attività B.1 –</b> <i>Raccolta delle testimonianze dei giovani coinvolti in azioni di risoluzione non violenta dei conflitti nella quotidianità</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per l'organizzazione dell'azione.</li> <li>2. Partecipa alla raccolta del materiale e alla sensibilizzazione dell'iniziativa.</li> <li>3. Collabora alla realizzazione di una sezione social specifica (rubrica) per la divulgazione dei post.</li> <li>4. Collabora alla selezione delle testimonianze dei giovani.</li> <li>5. Partecipa all'ideazione e progettazione in equipe dei post da divulgare.</li> <li>6. Collabora all'ideazione e progettazione dei contenuti multimediali da divulgare.</li> <li>7. Collabora alla realizzazione dei post ed elaborazione in equipe.</li> <li>8. Collabora alla creazione di un piano comunicativo in equipe.</li> <li>9. Collabora alla divulgazione dei post realizzati.</li> <li>10. Partecipa all'aggiornamento dei contenuti multimediali dei social network.</li> <li>11. Partecipa alla stesura del report di monitoraggio dell'azione.</li> <li>12. Partecipa all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività.</li> </ol> <p>(CIOFS mette a disposizione una sala riunioni dotata di strumentazione idonea e qualificata per lo svolgimento di incontri di programmazione, coordinamento e verifica). (COPYGRAF SRL fornirà gratuitamente alle SAP risme di carta e toner per la stampa del materiale cartaceo di supporto alle attività progettuali).</p>
<p style="text-align: center;"><b>Azione C –</b> Partecipare alla pace</p>	<p style="text-align: center;"><b>Attività C.1 –</b> <i>Incontri di condivisione con altri giovani sulle diverse opportunità di impegno civile e solidale</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipa alla riunione iniziale di equipe per l'organizzazione dell'azione.</li> <li>2. Collabora alla raccolta del materiale e sensibilizzazione dell'iniziativa.</li> <li>3. Collabora alla realizzazione di una ricerca e mappatura delle diverse opportunità territoriali.</li> <li>4. Partecipa all'esame delle varie opportunità e programmazione incontri.</li> <li>5. Collabora alla realizzazione di incontri online e/o in presenza con le diverse realtà intercettate.</li> <li>6. Collabora alla raccolta delle testimonianze e dei racconti dei volontari coinvolti in esperienze di solidarietà e volontariato e alla valorizzazione delle stesse attraverso blog e siti internet con spazi appositamente dedicati.</li> <li>7. Collabora alla realizzazione dei post ed elaborazione in equipe.</li> <li>8. Partecipa alla stesura del report di monitoraggio dell'azione.</li> <li>9. Partecipa all'analisi e discussione in equipe di progetto dei risultati dell'attività.</li> </ol> <p>(CIOFS mette a disposizione una sala riunioni dotata di strumentazione idonea e qualificata per lo svolgimento di incontri di programmazione, coordinamento e verifica). (COPYGRAF SRL fornirà gratuitamente alle SAP risme di carta e toner per la stampa del materiale cartaceo di supporto alle attività progettuali)</p>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<b>N.</b>	<b><u>Denominazione sede di attuazione del progetto</u></b>	<b><u>Indirizzo</u></b>	<b><u>Comune</u></b>	<b><u>Codice Sede di attuazione</u></b>	<b><u>N. vol. per sede</u></b>	<b><u>N. vol. Giovani Minori Opportunità per sede</u></b>	<b><u>Cognome e nome OLP</u></b>
1	Istituto Maria Ausiliatrice 2	Via Marghera, 59	Roma (Rm)	160442	2	1	Locci Loredana
2	Casa Sacro Cuore	Via Dell'ateneo Salesiano, 81	Roma (Rm)	160366	2	/	Vacca Palminia
3	Istituto San Giovanni Bosco	Viale Palmiro Togliatti, 167	Roma (Rm)	160454	2	/	Razionale Anna
4	Istituto Santa Cecilia	Via Ginori, 10	Roma (Rm)	160456	2	1	Lazzara Stefania
5	CFP Marino Fasan	Via Marino Fasan, 58	Roma (Rm)	160377	3	1	Gramigna Ornella
6	Figlie Di Maria Ausiliatrice	Via IV Novembre, 4	Colleferro (Rm)	160391	2	1	Tomassi Fatima
7	Vides	Via San Saba, 14	Roma (Rm)	160485	3	/	Pizzuti Matteo
8	F.I.D.A.E. (Federazione Istituti Di Attività Educative)	Via della Pigna 13	Roma (Rm)	209973	4	1	Giuseppe Maffeo
9	Casa Maria Ausiliatrice 2	Via Trieste, 6	Ladispoli (Rm)	160356	2	1	Pompei Paola

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**  
 Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **22**

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Rispetto del regolamento interno (codice etico e modello organizzativo) e dello stile educativo dell'Opera Salesiana della sede di attuazione.

Disponibilità a prestare servizio in occasioni di feste importanti per la vita delle sedi (inizio anno, Immacolata, Don Bosco, Festa della Riconoscenza, Festa di Maria Ausiliatrice,...) anche in coincidenza di giorni festivi e/o prefestivi.

Disponibilità a partecipare alle sessioni di formazione, aggiornamento e verifica previste dell'Ente.

Disponibilità a trasferte, soggiorni, giornate di formazione anche residenziali pure se coincidenti con giornate prefestive e festive.

Rispetto della normativa sulla privacy.

Adeguamento alle esigenze del servizio, flessibilità oraria.

Disponibilità a spostamenti interni e a turnazioni di mansioni.

Usufruire di alcuni giorni di permesso durante la chiusura estiva della sede di attuazione del progetto

Disponibilità a concordare i giorni di permesso con l'OLP tenendo conto delle esigenze di servizio

La SAP: CIOFS/FP OSTIA, via Marino Fasan, 58 – 00121 Roma (RM) chiude dal 7 al 16 agosto

La SAP CASA MARIA AUSILIATRICE 2 – Via Trieste, 6 – Ladispoli (RM) chiude dal 7 al 16 agosto

Giorni di servizio settimanali ed orario: **25 ore settimanali, 5 giorni a settimana**

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

L'Associazione CIOFS. FP (con sede legale in via di San Saba, 14-00153 Roma) rilascerà agli operatori volontari del progetto un **Attestato Specifico in merito alle competenze acquisite.**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

**Il candidato deve possedere il seguente titolo di studio: Diploma di scuola Secondaria di II grado o Attestato di qualifica Professionale**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito [www.videsitalia.it \( https://videsitalia.it/wp-content/uploads/2023/07/Servizio\\_civile\\_universale\\_Criteri-di-attribuzione-dei-punteggi\\_-VIDES.pdf \)](https://videsitalia.it/wp-content/uploads/2023/07/Servizio_civile_universale_Criteri-di-attribuzione-dei-punteggi_-VIDES.pdf).

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La Formazione Generale sarà di 48 ore e sarà realizzata presso l'Istituto Maria Ausiliatrice 2 , Via Marghera 59 – 00185 Roma (RM).

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La Formazione Specifica sarà di 72 ore e sarà realizzata sia presso la sede di attuazione del progetto sia presso l'Istituto Maria Ausiliatrice 2, Via Marghera 59 – 00185 Roma (RM).

**Metodologia**

Si dichiara che qualora la situazione contingente lo richieda si prevede di poter erogare il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica anche on line in modalità sincrona, con un massimo del 30% del totale in modalità asincrona.

La formazione specifica verrà svolta il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Si punterà a creare un ambiente accogliente ai volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche relative al settore e all'ambito specifico in cui l'operatore volontario sarà impegnato e necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto.

Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno, si continuerà con la conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente. Al fine di garantire la condivisione dei volontari nei processi formativi alcuni incontri saranno organizzati raggruppando i volontari in macroaree territoriali prossime alle SAP.

**Tecniche:**

- verifica dell'esperienza in atto
- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- problem solving
- simulazioni e role-playing
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- colloqui diretti
- brainstorming

Il VIDES provvederà a registrare le ore di formazione specifica svolte predisponendo per ciascuna SAP, una scheda "registrazione delle presenze" per ogni incontro formativo. Ogni scheda sarà così articolata:

- luogo di svolgimento della sessione formativa;
- data e orario in cui è stata erogata la formazione, con firma dell'operatore volontario, all'inizio e fine sessione formativa;
- nominativo del docente;

- tematica trattata.

**Moduli**  
 In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti, nella formazione specifica saranno approfonditi per tutte le sedi di attuazione del progetto i seguenti contenuti:

<b>TABELLA MODULI DI BASE</b>		Durata
Modulo 1 - Presentazione del progetto		<b>8 ore</b>
Modulo 2 - Il Sistema Preventivo di don Bosco		<b>12 ore</b>
Modulo 3 - Dinamiche e contenuti del concetto di pace		<b>8 ore</b>
Modulo 4 – Il significato dei conflitti nel contesto sociale e la risoluzione non violenta		<b>8 ore</b>
Modulo 5 – Teoria e tecniche della comunicazione		<b>10 ore</b>
Modulo 6 – Educazione all’uso dei nuovi media e delle tecnologie		<b>10 ore</b>
Modulo 7 – Formazione su come si elabora un progetto efficace		<b>12 ore</b>
Modulo 8 - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di servizio civile		<b>4 ore</b>
<b>TOTALE</b>		<b>72 ore</b>

Attività	Moduli	Durata	Nominativo formatore
<b>Inizio servizio</b>	<p><b>Modulo 1 - Presentazione del progetto</b></p> <p>Informazioni di tipo logistico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Presentazione del VIDES: storia e stile, come e dove operano, il ruolo e l’esperienza del volontario</li> <li>● Presentazione dell’Ente e della sede di attuazione</li> <li>● Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati</li> <li>● Presentazione del team di lavoro e del funzionamento della sede</li> <li>● Presentazione delle dinamiche del settore di intervento</li> <li>● Predisposizione piano di lavoro personale</li> <li>● Conoscenza bisogni del territorio e dei destinatari del progetto</li> <li>● Le figure educative, la comunità educante e le reti interattive in atto</li> <li>● L’organizzazione e gestione di eventi</li> </ul>	<b>8 ore</b>	CUCCURU GRAZIELLA FARA ILARIA GRAMIGNA ORNELLA MAFFEO GIUSEPPE MEA CARMEN PIZZUTI MATTEO TASCIO PAOLA TOMASSI FATIMA VACCA PALMINIA
<b>Inizio servizio</b>	<p><b>Modulo 2 - Il Sistema Preventivo di don Bosco</b></p> <p>Presentazione dello stile educativo proprio delle opere salesiane, raccolto nel Sistema Preventivo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● I tempi e gli spazi nei quali matura l’idea preventiva</li> <li>● Protagonisti della pedagogia preventiva</li> <li>● La formula “sistema preventivo”, “sistema repressivo”</li> <li>● Giovanni Bosco educatore</li> <li>● La singolarità pedagogica di don Bosco</li> <li>● Linee metodologiche del “sistema preventivo” inteso come progetto di educazione cristiana</li> <li>● Le finalità e gli itinerari educativi. I percorsi metodologici</li> <li>● L’ambiente a struttura familiare e i suoi tratti caratteristici.</li> </ul>	<b>12 ore</b>	CUCCURU GRAZIELLA FARA ILARIA GRAMIGNA ORNELLA MAFFEO GIUSEPPE MEA CARMEN PIZZUTI MATTEO TASCIO PAOLA TOMASSI FATIMA



			VACCA PALMINIA
<b>Attività A1 - A2 - A3</b>	<p><b>Modulo 3 - Dinamiche e contenuti del concetto di pace</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il concetto di Pace in teoria</li> <li>● La Pace nella Storia</li> <li>● Principali applicazioni al contesto sociale del concetto di Pace</li> <li>● Il concetto di Pace ai giorni nostri</li> <li>● Sfide</li> </ul>	<b>8 ore</b>	MAFFEO GIUSEPPE
<b>Attività B1 -C1</b>	<p><b>Modulo 4 – Il significato dei conflitti nel contesto sociale e la risoluzione non violenta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Teorie del conflitto</li> <li>● Funzione del conflitto in ambito sociale</li> <li>● La gestione del conflitto</li> <li>● La Risoluzione non-violenta del conflitto</li> <li>● Intolleranza e Conflitto</li> <li>● Esempi</li> </ul>	<b>8 ore</b>	MAFFEO GIUSEPPE
<b>Attività A1- A2-A3</b>	<p><b>Modulo 5 – Teoria e tecniche della comunicazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● I principi della comunicazione.</li> <li>● Le tipologie di comunicazione: verbale, non verbale, paraverbale.</li> <li>● Gli stili comunicativi. L' assertività, aggressività, passività, collaborazione.</li> <li>● Gli ostacoli alla comunicazione</li> <li>● L'ascolto attivo e l'empatia: prestare ascolto e attenzione all'altro, ottenere ascolto e attenzione dagli altri.</li> <li>● La gestione dei conflitti: come rendere produttiva la conflittualità</li> <li>● La comunicazione efficace come strumento per produrre il cambiamento.</li> <li>● I messaggi in prima persona. Il confronto e l'assertività</li> <li>● La comunicazione attraverso l'uso di power point, lavori di gruppi, role play</li> </ul>	<b>10 ore</b>	MARIANI ANNA
<b>Attività A1- A2-A3</b>	<p><b>Modulo 6 – Educazione all'uso dei nuovi media e delle tecnologie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Quali sono i nuovi Media?</li> <li>● La comunicazione mediata dal computer e la relazione sociale</li> <li>● Nuovi media: sicurezza e prevenzione</li> <li>● Il comportamento responsabile nell'utilizzo dei nuovi media</li> <li>● Diritti e responsabilità verso una cittadinanza digitale</li> <li>● Sfide per il Futuro</li> </ul>	<b>10 ore</b>	MARIANI ANNA

<b>Attività B1 - C1</b>	<b>Modulo 7 - Formazione su come si elabora un progetto efficace</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Identificazione dell'idea progettuale</li> <li>● Teorie di Sviluppo dei Progetti</li> <li>● Logica Progettuale</li> <li>● Il linguaggio del Progetto</li> <li>● Terminologia</li> <li>● Monitoraggio e Valutazione dei Progetti</li> <li>● Verso il Cambiamento: Impatto del Progetto</li> </ul>	<b>12 ore</b>	GRAMIGNA ORNELLA FARA ILARIA
<b>Sicurezza</b>	<b>Modulo 8 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati</li> <li>● informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.</li> </ul>	<b>4 ore</b>	ANDREOLI MASSIMO
	<b>TOTALE</b>	<b>72 ore</b>	

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Pace: Per un'animazione culturale efficace 2**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

**D- Obiettivo 4 Agenda 2030- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti**

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

**J- Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

**6**

→Tipologia di minore opportunità

**Difficoltà economiche**

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

**Certificato ISEE, il valore ISEE deve essere inferiore o pari a 15.000,00€ (Quindicimila)**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Le attività previste sono le stesse e sono state elencate precedentemente

Vedi BOX "Ruolo ed Attività degli operatori volontari"

→ Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Realizzare un volantino in cui si presenta il Progetto con la possibilità di partecipare per i giovani con minori opportunità (difficoltà economica).

Publicare il volantino sul sito del VIDES (<https://www.videsitalia.it>), dell'Ispettorica (<https://www.fmairo.net>) a cui fanno riferimento le sedi di progetto coinvolte.

Diffondere il volantino presso tutti i CPI dislocati nei dintorni delle sedi di attuazione del progetto

Diffondere il volantino presso tutti Centri di Formazione Professionale, le scuole e gli oratori degli enti di accoglienza, le Parrocchie delle SAP coinvolte.

Diffondere il volantino presso i giovani del Movimento Giovanile Salesiano dell'Italia Centrale (attraverso il sito: <https://www.spaziomgs.com>).

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le risorse strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività, quali ad esempio pc portatili, verranno messe a disposizione dagli enti di accoglienza. In fase di selezione, l'assegnazione della sede per i giovani con minori opportunità verrà fatta tenendo conto anche della distanza dalla propria abitazione così da ridurre al minimo i costi legati agli spostamenti per partecipare alle attività.

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ Durata del periodo di tutoraggio

**3 Mesi**

→ Ore dedicate

**21 ore totali, di cui 17 collettive e 4 individuali**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà, per ciascun operatore volontario di servizio civile, di 21 ore così erogate:

n° 4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio.

n° 17 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in quattro momenti distinti, (3 della durata di 5 ore e 1 della durata di 2 ore)

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, nonché in momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile.

Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da uno o più tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso, messi a disposizione dall'ente individuato per svolgere tale funzione.

→ Attività di tutoraggio

### *Attività obbligatorie*

#### **PRIMA FASE – INCONTRI COLLETTIVI**

##### **Prima giornata prima fase: APPRENDERE DALL'ESPERIENZA (5 ore)**

Si familiarizzerà con i concetti di competenza, esperienza, formale, informale, in una dinamica di dialogo condiviso a partire da un brainstorming che permetterà di esplicitare le proprie rappresentazioni ed elaborare significati condivisi da attribuire a queste parole. In questa fase verrà rielaborata anche l'esperienza già fatta nel progetto SCU: con la tecnica dello story telling i volontari condivideranno quanto vissuto, mettendo in risalto nuove competenze acquisite, competenze pregresse rafforzate, nuovi interessi, conoscenze ed abilità sperimentati, difficoltà incontrate, soluzioni adottate. Lo story telling verrà realizzato con la metodologia LEGO SERIOUS PLAY.

##### **Seconda giornata prima fase: BILANCIO DI COMPETENZE (5 ore)**

Si avvierà la riflessione e redazione del proprio bilancio di competenze e cv, simulazione colloqui di lavoro. Dal racconto della propria storia di vita professionale e personale già fatto nella giornata precedente, si descriverà tutto quello che ognuno sa e sa fare, verranno evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascuna persona, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare. Ne emergerà un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale della persona in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale su cui si potrà lavorare nei colloqui personali. Interpretare, valutare e decifrare le competenze dalla storia degli altri predispone a vedere anche

la propria da un punto di vista nuovo e questo spostamento di sguardo permetterà un approccio più realistico, disposto a mettersi in discussione e in movimento.

### **Terza giornata prima fase: RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (5 ore)**

La connotazione “attiva” data alla ricerca si esprime nella qualità stessa della ricerca: non solo strumenti, come un buon curriculum distribuito in grande quantità, ma anche la cura di verificare l’impatto dello stesso sui soggetti che interessano, la comunicazione che ne può scaturire, gli esiti inattesi che nuove connessioni rilevate e accompagnate possono portare, la conoscenza di piattaforme dove poter caricare il proprio CV come piattaforma ANPAL ed EURES. Si dedicherà anche del tempo a simulare almeno tre tipi di colloquio di lavoro.

### **Quarta giornata prima fase: VERSO L’AUTOIMPRENDITORIALITÀ (2 ore)**

L’accento posto a più riprese dalle istituzioni, soprattutto europee, nell’introdurre competenze di imprenditorialità e soft skills nei percorsi formativi ed educativi, assume un senso chiaro non solo per i futuri imprenditori ma anche, se non soprattutto, in termini di auto-imprenditorialità (self-entrepreneurship). L’imprenditorialità diviene, a tutti gli effetti, un’attitudine decisiva nel proprio contesto di lavoro (responsabilità verso i propri obiettivi, così come quelli aziendali in sè) ma anche a livello di mercato del lavoro, come capacità di affrontare le sfide e i cambiamenti emergenti nella vita quotidiana. Questa giornata si collega fortemente alla precedente e volendo alla successiva che approfondisce il tema dell’occupabilità da mantenere. Verrà usato il metodo del BUSINESS MODEL CANVAS.

## **SECONDA FASE: I COLLOQUI INDIVIDUALI**

4 Colloqui da 1 ora

1° Conoscenza reciproca con il tutor orientatore; avvio di compilazione di schede per la redazione del bilancio di competenze e del cv (scheda anagrafica, questionari anche verbali per attitudini, capacità, interessi, schede per misurare competenze e loro commento e sintesi)

2° Continuando la redazione personale e valutazione del proprio bilancio di competenze, si misura “la distanza” della persona dal lavoro, quindi si definisce un percorso per “muoversi” verso il lavoro, fino a raggiungere l’inserimento lavorativo, obiettivo finale ed irrinunciabile del percorso.

3° Definizione del proprio progetto formativo e professionale a partire dal bilancio di competenze.

4° Verifica pratica delle opportunità formative e professionali possibili

### ***Attività opzionali***

Oltre a quanto sopra descritto, si prevedono altre due giornate opzionali:

Presentazione servizi e canali di accesso: attività realizzata in collaborazione con lo sportello SAL, presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee, iniziative specifiche.

Grazie alla collaborazione con il COSPES, in presenza di manifesta necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un’azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale della Regione Lazio o ai servizi di supporto all’autoimprenditorialità.